

## GUIDA ALL'INSERIMENTO DEI DATI RELATIVI ALLE ALIQUOTE/ESENZIONI DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La procedura di trasmissione delle delibere di determinazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, disponibile nel Portale del federalismo fiscale, prevede l'inserimento sia del testo dell'atto in formato *pdf* sia dei dati relativi alle aliquote e all'eventuale esenzione stabilite dal comune. Con riferimento a questi ultimi, l'applicazione è stata modificata, a decorrere dall'anno 2014, con l'introduzione di un meccanismo di acquisizione assistita. Di seguito, una descrizione dello schema di funzionamento dell'applicazione.

Dopo aver inserito i dati generali della delibera (numero, data, ecc.), occorre selezionare dal menù a tendina **Note** una delle possibili opzioni presentate per la descrizione delle quali si rinvia all'apposita "[Legenda note](#)" e, quindi, effettuare, tramite il tasto **Sfoglia**, il caricamento del file in formato *pdf*.

Successivamente, il menù a tendina **Aliquote/Campi d'applicazione** consente di scegliere fra 4 possibili tipologie di acquisizione assistita: "*Aliquota unica senza esenzione*", "*Aliquota unica con esenzione*", "*Sistema a 5 aliquote senza esenzione*" e "*Sistema a 5 aliquote con esenzione*". In base alla scelta fatta, si accede così a una fra 4 possibili tabelle:

- **tabella aliquota unica senza esenzione:** l'unico dato da inserire è il valore dell'aliquota;
- **tabella aliquota unica con esenzione:** gli unici dati da inserire sono il valore dell'aliquota e la soglia di esenzione;
- **tabella sistema a 5 aliquote senza esenzione:** occorre inserire il valore delle 5 aliquote;
- **tabella sistema a 5 aliquote con esenzione:** occorre inserire il valore delle 5 aliquote e la soglia di esenzione.

Se nessuno di questi casi si adatta al sistema di aliquote deliberato, il comune può selezionare, dal medesimo menù a tendina, la tipologia "*Gestione casi specifici*". In questo caso, oltre al valore delle aliquote determinate e dell'eventuale esenzione, occorre indicare per ciascuna di esse, il **Tipo**, da selezionare fra le seguenti diciture:

- "**Applicabile a**": per quei casi in cui il comune ha stabilito un sistema di aliquote differenziate. Tale dicitura non deve essere utilizzata nel caso in cui il comune ha previsto un'aliquota unica (in tale ipotesi si deve utilizzare l'acquisizione assistita);
- "**Aliquota unica**": per quei casi in cui il comune ha stabilito, oltre all'esenzione, un'aliquota applicabile alla generalità dei contribuenti che non sono in possesso dei requisiti reddituali previsti per poter beneficiare dell'esenzione. In tal caso, occorrerà indicare nella prima riga l'esenzione stabilita;
- "**Esenzione per**": per quei casi in cui il comune ha previsto la mancata applicazione dell'addizionale in virtù del possesso di specifici requisiti reddituali. In tal caso, nelle righe successive alla prima occorrerà inserire l'aliquota o le aliquote differenziate applicabili.

Mentre la selezione della dicitura "*Aliquota unica*" non consente l'immissione di ulteriori informazioni, la selezione delle rimanenti ("*Applicabile a*" ed "*Esenzione per*") prevede l'inserimento nel **Campo di applicazione** di una breve descrizione a testo libero (fino a un massimo di 350 caratteri complessivi, compreso il tipo aliquota e gli spazi vuoti), che, riferita a ciascuna aliquota o all'esenzione, indichi gli scaglioni di reddito cui l'applicazione dell'aliquota si riferisce o i requisiti reddituali specifici necessari per potersi avvalere dell'esenzione.

Infine, nel campo **Note interne**, il cui utilizzo da parte del comune è meramente facoltativo, è possibile fornire al Dipartimento delle finanze eventuali informazioni (fino ad un massimo di 500 caratteri complessivi), le quali, in ogni caso, restano ad uso interno e non sono, pertanto, visibili sul sito internet [www.finanze.it](http://www.finanze.it).